

XVI. Progetto di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

In data 24 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Banca Sella aveva deliberato di sottoporre alla Vostra approvazione, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti, la proposta di distribuire un dividendo unitario di euro 0,0212 per ogni azione in circolazione per un importo complessivo pari a euro 14.171.270,76, a valere sull'utile netto dell'esercizio 2019.

Come è noto, la Banca d'Italia, riprendendo una raccomandazione della Banca Centrale Europea, con sua comunicazione del 31 marzo 2020, in merito alla distribuzione di dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, ha a sua volta raccomandato alle banche e gruppi bancari sottoposti alla propria supervisione diretta, almeno fino al 1° ottobre 2020, di: "non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020", con l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per continuare a sostenere l'economia e assorbire le perdite che potranno materializzarsi in considerazione del contesto economico indotto dalla suddetta epidemia.

Ciò premesso, tenuto conto che lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2019, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, dopo tutti i necessari ammortamenti e accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 35.396.548,75, Vi proponiamo di ripartirlo come segue¹:

Utile dell'esercizio	euro 35.396.548,75
- alla "Riserva legale", come da Statuto	euro 4.247.585,85
- alla "Riserva statutaria", come da Statuto	euro 7.079.309,75
- al "Fondo per beneficenza ed erogazioni varie"	euro 70.000,00
- alla "Riserva straordinaria"	euro 9.828.382,39
ed il residuo ad "Utili portati a nuovo"	euro 14.171.270,76

Biella, 03 aprile 2020

In nome e per conto del Consiglio

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Maurizio Sella)

¹ In seguito alla decisione presa, di non pagare i dividendi, sono stati ricalcolati i requisiti patrimoniali presenti nella Relazione sulla Gestione e nelle tabelle di Nota Integrativa.

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 27 marzo 2020

Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19

Il Paese è impegnato in uno sforzo collettivo senza precedenti nel contenere la diffusione del Coronavirus, con importanti limitazioni a tutto il sistema economico e produttivo italiano.

Nell'attuale situazione di emergenza la Banca d'Italia, accogliendo l'invito della BCE, estende alle banche meno significative sottoposte alla sua supervisione diretta la Raccomandazione indirizzata in data odierna dalla Banca Centrale Europea (BCE) alle banche significative ⁽¹⁾. La Raccomandazione ha l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

Questa raccomandazione rafforza la decisione, annunciata dal SSM per le banche significative e fatta propria dalla Banca d'Italia lo scorso venerdì per le banche meno significative ⁽²⁾, di permettere agli intermediari di operare temporaneamente al di sotto del livello della Componente target assegnata a esito del processo SREP (*Pillar 2 Guidance* -P2G), del buffer di Conservazione del capitale (CCB) e del Coefficiente di copertura della liquidità (LCR).

La Banca d'Italia raccomanda quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione che almeno fino al 1° ottobre 2020:

1. non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;
2. si astengano dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Le banche e i gruppi bancari che non ritengano di conformarsi alla presente raccomandazione sono tenuti a contattare immediatamente la Banca d'Italia per spiegare le loro motivazioni.

Analogamente alle politiche di distribuzione dei dividendi, anche le politiche relative alla remunerazione variabile possono avere un impatto significativo sulla base patrimoniale delle banche. La Banca d'Italia richiede agli intermediari di adottare un approccio prudente e lungimirante nello stabilire le politiche di remunerazione.

In linea con quanto previsto dalla BCE, questo Istituto continuerà a monitorare la situazione economica e valuterà l'opportunità di un'ulteriore sospensione dei dividendi dopo il 1° ottobre 2020.

¹https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/pdf/ecb_2020_19_f_sign.pdf;

²<https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-01/Proroga-termini-COVID-19.pdf>